herpy

GECHI

Northern velvet gecko

Oedura castelnaui

Oedura castelnaui è un geco appiattito, arrampicatore e notturno, che vive nelle foreste aperte e nelle savane del Queensland settentrionale, in particolare nella penisola di Cape York. Di giorno resta nascosto e esce allo scoprire del buio. La gestione e la riproduzione si basano in larga misura sull'esperienza maturata con le altre specie del genere.

Famiglia: Diplodactylidae Nome precedente: *Phyllodactylus castelnaui; Oedura mayeri*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**15-20 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Aspettativa di vita	**10-15 anni**
Attività	**Di notte**
Stile di vita	**Arboricolo e terrestre**
Habitat	**Savana**
Difficoltà	**Intermedio**

CURA

Terrario min.	**45 × 45 × 60 cm** L × P × H per 1 adulto
Temperatura, giorno	**24-28 °C**
Punto caldo	**30-32 °C**
Temperatura, notte	**20-24 °C**
Umidità	**40-70%**
UVB	**Facoltativi** Zona Ferguson 1
Alimentazione	**Insetti**
Detenzione	**Singolarmente o in coppia**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Uova per deposizione	**1-2 uova**
Incubazione	**60-75 giorni** a 26-29 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Non elencata**
Allegato UE	**Non elencata**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Oedura castelnaui appartiene al genere *Oedura*, composto da gechi appiattiti di taglia medio-grande, con disegni ben evidenti. La maggior parte delle specie del genere vive nascosta su alberi o rocce. Amano stare sotto la corteccia staccata o nelle fessure e escono solo quando cala il buio.

La specie fu descritta nel 1889 dal francese Alexandre Thominot come *Phyllodactylus castelnaui* e deve il nome al naturalista François Louis de la Porte, conte di Castelnau. Per un certo periodo fu considerata sinonimo di *Oedura tryoni*, ma oggi è riconosciuta come specie a sé. Nel 2018 si è visto che *Oedura fracticolor*, descritta da De Vis nel 1884 a Normanton, presso il Golfo di Carpentaria, è la stessa specie. Il nome più antico è stato formalmente soppresso, così da conservare *O. castelnaui*. Quando nel 2012 il genere fu ridimensionato e diverse specie furono spostate in altri generi, la specie rimase in *Oedura*.

La specie raggiunge circa 15-20 cm in totale e può vivere 10-15 anni. Entrambi i valori sono stime basate sul genere, e il peso non è noto.

È un animale che passa nascosto la maggior parte del tempo ed esce solo di notte. È un animale da osservare, non da maneggiare.

Distribuzione e habitat

Oedura castelnaui si trova solo in Australia, nel Queensland settentrionale. L'areale principale è la penisola di Cape York, ma si considerano parte dell'areale anche l'adiacente altopiano di Einasleigh e la regione delle Wet Tropics, e il vecchio esemplare tipo di *Oedura fracticolor* proviene da Normanton, presso il Golfo di Carpentaria. La località tipica di *O. castelnaui* è indicata semplicemente come Australia.

Sono stati registrati anche alcuni ritrovamenti isolati più a sud nel Queensland e nel New South Wales. Probabilmente derivano da confusioni con specie di *Oedura* strettamente imparentate, quindi la mappa va letta con cautela.

> **Areale d'origine:** Australia.

HABITAT

Oedura castelnaui vive in foreste aperte, savane e praterie con ciuffi di erba. È arboricola e notturna, ma si trova spesso anche a terra, tra rami e foglie cadute.

Cape York ha un clima tropicale con un'estate umida e un inverno secco ben distinti. È da questo clima che deve partire l'allestimento del terrario. Come altre specie di *Oedura*, probabilmente di giorno si nasconde sotto la corteccia staccata e nelle fessure e di notte caccia gli insetti.

Leggi di più: Allestimento del terrario e fondo bioattivo

Cura

IL TERRARIO

Un singolo adulto di *Oedura castelnaui* ha bisogno di un terrario alto di almeno 45 × 45 × 60 cm (lunghezza × larghezza × altezza). Una coppia richiede qualcosa in più, ad esempio 60 × 45 × 60 cm.

Allestiscilo con corteccia di sughero, tubi piatti di sughero e rami inclinati, in modo che l'animale possa infilarsi sotto qualcosa che prema leggermente su dorso e ventre. Corrisponde al comportamento naturale del genere. Aggiungi volendo un fondale in sughero con fessure in cui il geco possa nascondersi. Piante artificiali o piante vive resistenti offrono ulteriori nascondigli.

Come substrato si può usare una miscela di terra senza concimi e sabbia, coperta da foglie secche e pezzi di corteccia, dato che la specie si muove anche a terra. Il terrario deve essere asciutto a un'estremità e ben ventilato. Coperchio e porte devono chiudere bene, perché i gechi piatti come questo trovano subito una fessura.

TEMPERATURA

Mantieni la temperatura diurna a 24-28 °C e lascia che una piccola zona raggiunga 30-32 °C, ad esempio sotto una lampada bassa o un tappetino riscaldante laterale. Di notte la temperatura può scendere a 20-24 °C. La specie è tropicale e non abituata al freddo, quindi evita lunghi periodi sotto i 20 °C. Un raffreddamento invernale specifico non risulta necessario per questa specie.

Usa un termostato per tutto il riscaldamento e misura con un termometro digitale sia all'estremità calda sia a quella fresca. Se l'animale sta sempre nella zona più calda, il terrario è troppo freddo. Se sta sempre in quella fresca, è troppo caldo.

Leggi di più: Calore e temperatura

UMIDITÀ E ACQUA

Mantieni l'umidità intorno al 40-60 %, con un breve aumento fino a circa il 70 % dopo la nebulizzazione serale. Lascia asciugare il terrario nel corso della giornata.

Tieni sempre nel terrario una ciotola bassa con acqua fresca e cambiala ogni giorno. Nebulizza un paio di volte a settimana, così l'animale può bere anche le gocce da piante e corteccia. Un substrato costantemente umido causa muffa e problemi alla pelle. Un nascondiglio umido all'estremità fresca aiuta l'animale durante la muta.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

ILLUMINAZIONE E UVB

Oedura castelnaui è notturna e i raggi UVB non sono necessari. Una luce UVB debole è comunque una scelta ragionevole, purché ci sia anche ombra. Usa un tubo UVB per animali d'ombra (zona 1 di Ferguson), montato su un lato del terrario, in modo che l'indice UV sia al massimo circa 1 sui rami più alti. Il calcio con vitamina D3 nel cibo è invece necessario, con o

senza UVB.

Tieni la luce accesa 12 ore al giorno in estate e 10 ore in inverno, preferibilmente con un timer. Non usare luci notturne colorate. Di notte deve esserci buio.

Leggi di più: Luce e UVB Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

ALIMENTAZIONE

Oedura castelnaui si nutre di insetti.

Offri prede vive di dimensioni adeguate: grilli, scarafaggi dubia, cavallette e ogni tanto camole della farina o larve della tarma della cera. Gli insetti devono essere più piccoli della distanza tra gli occhi dell'animale. Gli adulti ricevono 3-4 insetti due o tre volte a settimana, mentre i piccoli devono ricevere insetti piccoli a giorni alterni.

Spolvera gli insetti con calcio. Usa calcio con vitamina D3 ogni due o tre pasti e un integratore vitaminico completo circa una volta a settimana. Nutri la sera, quando l'animale è attivo, e rimuovi i grilli vivi non mangiati, perché non rosicchino il geco.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

Come altre specie di *Oedura*, *Oedura castelnaui* è probabilmente tranquilla, ma schiva e veloce, e se la afferri si divincola rapidamente.

Non prenderla in mano più del necessario. Quando lo fai, siediti in basso, usa entrambe le mani e lasciala passare da una mano all'altra. Non afferrare mai la coda, perché può staccarsi e non ricresce nella stessa forma. Gli animali nuovi hanno bisogno di un paio di settimane di tranquillità per ambientarsi.

Di regola tieni gli animali singolarmente. I maschi non vanno tenuti insieme. Si può provare con una coppia se il terrario è grande e ha molti nascondigli, ma controlla morsi e code perse e separa gli animali se c'è agitazione.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

L'età e la taglia alla maturità sessuale non sono note per *Oedura castelnaui*. I maschi si riconoscono probabilmente, come nei congeneri, dai rigonfiamenti degli emipeni alla base della coda e dai pori davanti alla cloaca.

Usa in riproduzione solo femmine adulte e in buone condizioni. Le femmine piccole e magre vengono private del calcio dalla deposizione.

ACCOPPIAMENTO

Non è noto in quale periodo dell'anno *Oedura castelnaui* si accoppi né se un periodo di riposo abbia importanza.

Metti il maschio con la femmina e toglilo dopo l'accoppiamento. Il maschio può mordere la femmina sul collo, quindi osserva all'inizio.

DEPOSIZIONE E COVATE

Una covata di *Oedura castelnaui* è formata da due uova dal guscio pergamenaceo. Il numero di covate all'anno e l'intervallo tra loro non sono noti.

Offri alla femmina una vaschetta di deposizione con terra umida o sfagno, ad esempio una piccola scatola di plastica con un foro nel coperchio. Altrimenti seppellirà le uova sotto un nascondiglio. Dalle abbondanza di calcio e insetti per tutta la stagione e controlla il peso, così che non dimagrisca troppo.

INCUBAZIONE

Le uova di *Oedura castelnaui* schiudono dopo 60-75 giorni. Non è noto se la temperatura determini il sesso.

Sposta con cautela le uova in una piccola scatola con vermiculite o perlite umida senza girarle. Posizionale a metà nel substrato e segna la parte superiore con la matita. Mantieni la temperatura a 26-29 °C. Alla temperatura più bassa ci vuole più tempo. Arieggia una volta a settimana. Le uova che si afflosciano e ammuffiscono sono non fecondate o morte.

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli di *Oedura castelnaui* sono minuti e schivi e possono essere tenuti singolarmente in piccole scatole di plastica con carta da cucina umida, un nascondiglio e una ciotola per l'acqua.

Dopo la prima muta offri loro, a giorni alterni, grilli molto piccoli o ninfe di dubia, spolverati con calcio con vitamina D3. Pesali regolarmente, tienili separati dagli adulti e spostali in un terrario più grande quando hanno raggiunto circa metà della taglia adulta. Non è nota la velocità di crescita.

Salute ed errori comuni

I problemi tipici di *Oedura castelnaui* e di altri gechi notturni insettivori sono:

- Carenza di calcio e vitamina D3, che provoca ossa molli, arti storti e tremori. Spolvera gli insetti e dai alle femmine riproduttrici un'integrazione extra.
- Temperature troppo basse o troppo alte. Misura la temperatura a entrambe le estremità del terrario.
- Substrato costantemente umido, che causa muffa e problemi alla pelle, e aria troppo secca, che causa problemi di muta. I residui di pelle su dita e punta della coda vanno rimossi con delicatezza con acqua tiepida.
- Code perse dopo manipolazione o lotte. Non è pericoloso, ma la coda non ricresce nella stessa forma.
- Vermi intestinali e altri parassiti. Fai analizzare le feci se l'animale dimagrisce.

Un animale sano ha occhi limpidi, coda piena e buona presa. Rivolgiti a un veterinario esperto in rettili se il geco dimagrisce, non mangia per più settimane o appare fiacco.

Leggi di più: Malattie tipiche e segni di malattia

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l’esperienza. Gli animali sono diversi uno dall’altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l’animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.